

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TZUR DEL 26-8-2009

Il presidente, constatata la presenza di 71 associati, dichiara regolarmente costituita e aperta in seconda convocazione l'Assemblea generale ordinaria dei soci e ,secondo quanto previsto al 1° punto dell'ordine del giorno, da lettura della sua relazione, che viene di seguito riportata integralmente:

In apertura vi voglio ricordare la proposta, già avanzata dalla segretaria Giulia Uras il 23 agosto scorso in occasione della "notte delle stelle", di dare vita alla toponomastica di San Giovanni, tutta ispirata ai nomi di stelle e costellazioni, mediante accordi tra gli abitanti di una stessa via o piazza e successiva segnalazione al Consiglio di Amministrazione. L'idea oltre che originale e intrigante, si rivelerebbe utile non solo per colmare una lacuna ma per caratterizzare San Giovanni all'attenzione dei mass-media e degli operatori turistici nazionali ed internazionali, anche se una operazione del genere dovrebbe prevedere a monte il completamento delle opere di infrastrutturazione primaria e un piano già realizzato di risanamento, riqualificazione e sviluppo della borgata e del suo territorio, che al momento non esiste.

Mi dispiace che a questa assemblea non sia intervenuto nessun rappresentante della Amministrazione comunale di Cabras, anche se il sindaco Carrus aveva anticipato la sua assenza il 19 agosto scorso nell'incontro da noi promosso tra lui e i nostri associati.

Il 22 agosto di un anno fa si è tenuta la prima Assemblea generale dei proprietari di case e terreni e degli operatori commerciali della borgata, che ha approvato lo statuto e ratificato la costituzione di Tzur-Associazione San Giovanni di Sinis, eleggendo inoltre il Consiglio di amministrazione per il triennio 2008-2011.

La nostra Associazione, che ora conta 181 iscritti, ha provveduto a registrarsi presso il competente ufficio della Agenzia delle entrate, e ad accreditarsi presso il Comune di Cabras, la Provincia di Oristano e la Regione autonoma della Sardegna. Nello stesso mese di agosto del 2008 è stato creato un sito internet dell'Associazione, [www.sangiovanisinis.it](http://www.sangiovanisinis.it), continuamente e tempestivamente aggiornato.

Ripercorriamo ora brevemente il percorso già fatto e le azioni intraprese.

Intanto rivendichiamo una volta per tutte il merito di aver sbloccato, nella primavera del 2008, gli ostacoli che impedivano l'erogazione dell'acqua dalla rete idrica appena completata, grazie ai buoni rapporti intrattenuti con Abbanoa.

Nel marzo 2008 abbiamo chiesto e ottenuto come Comitato promotore un incontro con l'allora assessore ai Lavori pubblici ing. Gian Valerio Sanna, che si tenne nel suo ufficio di Oristano con la presenza del solo assessore Giuliano Ferrari, unico rappresentante dell'Amministrazione comunale di Cabras. In quell'occasione rappresentai ancora una volta l'urgenza di completare le infrastrutture primarie con la progettazione e l'esecuzione della rete fognaria della borgata, senza la quale era impensabile qualunque piano di riqualificazione e di sviluppo di San Giovanni e del suo territorio.

Due mesi dopo , tenendo fede all'impegno assunto nell'incontro dall'assessore Sanna, la Giunta Regionale deliberava uno stanziamento di 2 milioni di euro, poi regolato e reso operativo con l'intesa stipulata il 28 novembre 2008 tra Regione e Comune di Cabras, e contestualmente per altri 2 milioni di euro tra regione e comune di Alghero per la borgata di Fertilia. Il finanziamento era finalizzato alla costruzione della rete fognaria di San Giovanni e di San Salvatore e alle preliminari attività di studio e di progettazione . Nell'intesa venivano stabiliti con precisione modalità e tempi riferiti agli impegni delle parti, e uno di questi in particolare, prevedeva che il Comune predisponesse entro la fine di marzo 2009 il così detto "piano d'azione" relativo a studi, progettazioni e azioni connesse. Infine nell'intesa veniva istituito, sempre su nostra legittima e argomentata richiesta, un "Comitato di Vigilanza" composto da Regione, Comune, Provincia e dalle "Associazioni di gruppi di interesse" (e nessuno meglio di noi potrebbe aspirare a candidarsi in quanto tale, tenuto conto che siamo una Associazione che rappresenta ben 5 gruppi di interesse : 1) proprietari di case, 2) proprietari di terreni, 3) operatori commerciali, 4) A.D.I.N.A., 5) Pro Loco di Cabras).

Nell'incontro del 19 agosto il Sindaco ha affermato che in settembre verrà costituito il gruppo di lavoro formato dai tecnici incaricati di predisporre il "piano d'azione" e il progetto della rete fognaria . Considerato il ritardo accumulato rispetto alla data di fine marzo fissata dall'Intesa e ai tempi prevedibilmente occorrenti per elaborare il piano dobbiamo prendere atto che la rete fognaria non potrà essere certamente costruita entro il 2010. Quanto a questo progetto è essenziale fare scelte corrette , razionali , sostenibili e tempestive anche e soprattutto relative alla depurazione dei reflui, onde attivare subito la necessaria richiesta di ulteriore e specifico finanziamento, per non rischiare, come è avvenuto in casi consimili, di avere la rete fognaria ma non poterla utilizzare per la mancanza di un idoneo sistema di depurazione.

E a proposito di rete fognaria è per noi molto importante essere ammessi a far parte del Comitato di Vigilanza, la sede istituzionale che ci garantirebbe quella voce in capitolo che non hanno ancora voluto darci, considerandoci dei "rompiscatole" e non dei preziosi collaboratori animati sempre e solo dal desiderio di essere utili e propositivi. Anzi è legittimo il sospetto che l'Amministrazione comunale continui a considerarci poco graditi: infatti l'Avviso pubblico per essere ammessi al Comitato di vigilanza è stato pubblicato il 12 agosto, data che sembra scelta apposta per farlo passare inosservato, e, nonostante l'Intesa imponesse un congruo " termine", concedeva solo dieci giorni per presentare la candidatura. Fare parte del Comitato di Vigilanza significa poter partecipare in modo attivo e tempestivo alle scelte che riguardano il nostro territorio nella fase iniziale della loro individuazione, e, se esclusi, a prenderne atto o ad esprimerci a cose fatte. Ed essere presenti nel Comitato di vigilanza ci consentirebbe di esprimere il nostro punto di vista sul delicatissimo problema della depurazione dei reflui fognari.

Abbiamo appreso in modo del tutto informale e non verificato che si va formando un orientamento a collegare la rete fognaria di San Giovanni al depuratore di Funtana Meiga. Il nostro Consiglio di Amministrazione ha esaminato questa eventualità e l'ha valutata molto negativamente: la nostra opinione, che sottoponiamo oggi al vostro giudizio, è che la scelta più conveniente appare con chiarezza quella di progettare e costruire una condotta capace di trasportare i reflui della rete fognaria di San Giovanni ,di quella di Funtana Meiga, di quella di San Salvatore, di Su Bardoni,di is Aruttas, della peschiera Pontis e di quanti altri si dovessero trovare nel percorso fino al recapito di transito ubicato nella zona artigianale di Cabras per confluire poi fino al depuratore consortile nella zona industriale di Oristano, efficiente e largamente sottoutilizzato e pertanto più che capace di ricevere nuovi apporti. I vantaggi sarebbero molti e indiscutibili: il primo e il più evidente è che si allontanerebbero da San Giovanni, da Funtana Meiga e da tutta la zona delle vere e proprie "bombe ecologiche", nemiche della salute e dell'igiene pubblica perché spesso i depuratori stagionali sono mal funzionanti così come è risaputo e come si sta verificando in questi mesi in Sardegna anche nelle più note località della costa, e, se non bastasse, nemiche dello sviluppo turistico in una zona di assoluto pregio naturalistico e paesaggistico, classificata come sito di interesse comunitario, zona di protezione speciale, area marina protetta, etc. Inoltre la scelta che sosteniamo comporterebbe un costo di realizzazione inferiore alla somma del costo dei singoli depuratori,rendendo non solo più razionale e sostenibile l'alternativa ma più facile da reperire il finanziamento. Se da questa assemblea non verranno osservazioni diverse o contrarie e saremo tutti convinti della assoluta bontà della linea che vi sto indicando, lo considererò come un deliberato unanime.

Vi chiedo di farvi portavoce di questa scelta come la più utile ed opportuna per tutti, anche per gli amici di Funtana Meiga, che in questo modo non avranno l'incubo di dover convivere con un impianto pericoloso che può dare problemi seri, frequenti e non facilmente risolvibili.

E veniamo ora ai rapporti con l'Amministrazione comunale di Cabras.

Dopo numerosi contatti telefonici, visite personali e richieste scritte, il sindaco Cristiano Carrus alla presenza di due assessori ha incontrato il nostro Consiglio di Amministrazione il 23 aprile scorso, e successivamente il 7 maggio. In quelle occasioni abbiamo posto una serie di questioni, riassunte in un promemoria che abbiamo consegnato al Sindaco e che riporto integralmente:

Promemoria per l'incontro con l'Amministrazione Comunale di Cabras del 23-04-09

#### Rapporti del Comune con L'Associazione

- 1) Adesione del Comune all'Associazione e nomina di un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.
- 2) Agevolazioni e informalità nei rapporti con gli uffici per ottenere documenti e informazioni
- 3) Quali sono le intenzioni del Comune relativamente al programma presentato dall'Associazione per l'estate di San Giovanni.
- 4) Richiesta di un locale a San Giovanni come sede dell'Associazione (anche in condivisione).

#### Delibera della Giunta Regionale del 15 maggio 2008

- 1) Modalità e tempi previsti per l'utilizzo dei due milioni di euro.
- 2) Esiste un progetto ancora valido per le fognie? Ha le autorizzazioni (p.e. della Soprintendenza) Quali sono i tempi previsti? Servirà tutta la borgata, chioschi compresi?
- 3) E' stato calcolato quanto residuerà dopo l'esecuzione della rete fognaria? Come verranno utilizzate le rimanenze?
- 4) Quali sono gli orientamenti per l'impianto di depurazione?
- 5) Attivazione Comitato di sorveglianza.

#### Progetto per la valorizzazione della borgata di San Giovanni (ing. Lutz-Cuccu e altri)

- 1) Quando inizieranno i lavori? Che programma è stato previsto per evitare la concomitanza con i mesi di luglio e agosto? E' già stata predisposta la perizia per l'utilizzo del ribasso d'asta?

#### Varie

- 1) Come verranno utilizzati i 200.000 euro che il sindaco ha recuperato?
- 2) Quali sono i problemi che impediscono il collaudo del tratto del "lungomare"?
- 3) E' possibile recuperare il finanziamento di 1.300.000 euro del progetto per gli arenili?
- 4) Quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione per:
  - a) adeguamento del PUC al PPR
  - b) rivisitazione del piano particolareggiato di San Giovanni
  - c) sclassificazione aree gravate da usi civici: ci sono ulteriori atti e procedure per i trasferimenti delle proprietà?
  - d) intenzioni dell'Amministrazione relativamente ai 23 punti di intervento proposti già da tempo dall'Associazione, con particolare urgenza riguardo a sicurezza, illuminazione, viabilità, rifiuti, zona ZTL, limiti di velocità, rispetto normativa e misure anti-incendio, parcheggi, docce e bagni pubblici, richieste dei chioschi.

Abbiamo espresso preoccupazione, nell'imminenza della stagione estiva, soprattutto per la pulizia della borgata e delle spiagge, per il tempestivo taglio dell'erba secca e delle sterpaglie indispensabile per scongiurare il pericolo di incendi, per l'assenza di servizi igienici e di acqua ad uso pubblico, per i parcheggi e la regolazione del traffico, per la carenza di illuminazione. Abbiamo inoltre per l'ennesima volta invitato la giunta comunale a deliberare l'ingresso del Comune nell'Associazione e a nominare un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, per dare finalmente corso a quella collaborazione pratica e costruttiva che così potrebbe diventare una vera e propria alleanza. Il Sindaco ha promesso il suo impegno sulle questioni poste e sulle soluzioni da noi indicate, anche se poi per vari motivi molti problemi sono rimasti irrisolti. Quanto ai motivi mi

sembra corretto non fare commenti e limitarci a rinviare a quanto lo stesso Sindaco ha detto in proposito durante l'incontro del 19 agosto seguendo la registrazione televisiva che si può trovare sul nostro sito.

Per chiudere questo breve resoconto dei nostri rapporti con l'Amministrazione comunale, voglio ribadire per l'ennesima volta che noi desideriamo essere solo interlocutori propositivi e costruttivi e non abbiamo nessun altro interesse se non quello di collaborare, per cui chiediamo con forza di essere considerati con rispetto e con gratitudine per quello che stiamo facendo e faremo.

Ora concludo parlando dell'Associazione.

Vi invito innanzi tutto a farvi convinti della validità dei nostri scopi e della nostra utilità promuovendo e cercando nuove adesioni che incrementino e rafforzino la base associativa.

Poi occorre migliorare il grado, la qualità e la frequenza della partecipazione dei singoli soci. La forza dell'Associazione, la sua capacità di pressione, la sua incisività, la sua credibilità, la sua rappresentatività, la sua legittimazione ad essere per chiunque un interlocutore valido e prezioso, sta solo in parte nel buon lavoro di chi la dirige. Sta soprattutto nel comportamento attivo, collaborativo, propositivo e solidale, dei singoli soci, che hanno tanti modi per farlo, per esempio visitando il nostro sito internet e utilizzandolo come strumento di comunicazione, oppure scrivendo, telefonando, incontrandosi, proponendo riunioni su problemi di carattere generale o su singoli temi, o ancora rendendosi disponibili a partecipare a gruppi di lavoro. Bisogna allenarci e prepararci ad essere coesi e compatti, in modo da essere pronti ad affrontare in modo informato e consapevole le scelte strategiche che dovranno essere fatte quando verrà adeguato il piano urbanistico comunale e si verificheranno i presupposti per riesaminare il piano particolareggiato di San Giovanni e mettere mano alla pianificazione di tutto il territorio.

Il pericolo maggiore per l'efficacia delle nostre azioni e per il lungo cammino che ci resta ancora da percorrere è l'affievolirsi dello spirito associativo, il prevalere di interessi individuali su quelli collettivi e il venir meno del convincimento che l'Associazione sia lo strumento più adeguato per il raggiungimento degli scopi sociali, che sono nient'altro che il sogno di far diventare San Giovanni e il suo territorio sempre più belli e accoglienti.

Si apre il dibattito:

Bruno Bianchina nota il ventennale disinteresse dell'Amministrazione comunale di Cabras nei confronti di San Giovanni e teme che la promessa fatta dal Sindaco Carrus durante l'incontro con i Sangiovesi del 19 agosto scorso, di avviare a settembre la pianificazione per la rete fognaria e per lo sviluppo di San Giovanni non si realizzerà e che i problemi e le necessità di San Giovanni verranno dimenticati. Per quanto riguarda l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'Associazione Tzur ritiene che non essendo gli amministratori in grado di affrontare e risolvere i problemi della borgata si infastidiscono a sentirsi criticati e sollecitati. Incoraggia quindi il presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione Tzur a proseguire nel lavoro intrapreso.

Michele Salaris si chiede come sia possibile che gli amministratori di Cabras non si rendano conto della necessità e dell'utilità della collaborazione con l'Associazione Tzur e con gli imprenditori.

Si passa quindi all'esame del rendiconto economico

Italo Biolchini, tesoriere di Tzur, informa che l'Associazione si è dotata di un conto corrente postale nel quale al 30-06-2009 erano giacenti 1483.22euro provenienti dalle quote di iscrizione dei soci del 2007 e del 2008 che ammontavano a 2490.00 euro meno le spese sostenute pari a 1006.78.

Il bilancio viene approvato all'unanimità dall'assemblea per alzata di mano.

L'assemblea approva inoltre all'unanimità per alzata di mano le seguenti proposte:

- 1) confermare in 10 euro il contributo associativo annuale;
- 2) fissare entro il 30 agosto il termine entro il quale deve tenersi l'assemblea ordinaria dei soci;
- 3) affidare la previsione annuale ordinaria di spesa al Consiglio di Amministrazione e solo quella straordinaria all'assemblea dei soci;

Le decisioni di cui ai punti 2) e 3) costituiscono modifiche dello statuto di Tzur.

Si decide anche di istituire una lista aperta ai soci che si dichiarano disponibili e interessati a collaborare con il Consiglio di Amministrazione.

Rosanna Falchi, Bema Loi, Maria Laura Loi lamentano i problemi creati dalla riapertura del traffico nel lungomare dello spiagione in quanto mette a rischio la stabilità della scogliera, solleva nuvole di polvere che penetra nelle abitazioni e inoltre crea disagi in quanto le macchine parcheggiate spesso ostruiscono gli ingressi delle abitazioni.

Il socio Utzeri propone di utilizzare la posta elettronica per le convocazioni e per ogni altra comunicazione.

Mariella Borasio afferma che un anno di associazione è servito agli abitanti di San Giovanni a stabilire più rapporti di amicizia e a superare diffidenze dovute a provenienze diverse: Oristano, Cabras, Milano, etc. Ritene inoltre che non si debbano fomentare litigi con l'Amministrazione comunale e che non sia neanche opportuno giudicare gli amministratori dopo un solo anno di carica anche perché non conosciamo ancora niente delle loro scelte per San Giovanni. Pensa che l'Associazione Tzur debba essere propositiva e fare delle scelte per San Giovanni sulle quali confrontarsi con l'Amministrazione di Cabras

Il presidente fa notare che Tzur ha sempre avuto e dichiarato intenti propositivi e collaborativi anche se questo atteggiamento può diventare vano se non c'è da parte degli amministratori la volontà di accettare la nostra leale e manifesta disponibilità.

Salvatore Sardu sostiene che bisogna saper alzare la voce in quanto i 2 milioni di euro c'erano da due anni e quindi c'è una responsabilità del Comune nel ritardo dell'utilizzo in quanto se i soldi ci sono si può fare tutto e subito.

Il Presidente fa notare che l'atto amministrativo che rende disponibile la somma è del novembre 2008 e quindi non è corretto parlare di due anni.

Essendo esaurito il dibattito e non essendoci niente altro da discutere e da deliberare il presidente dichiara sciolta l'assemblea e invita i soci a fermarsi per un rinfresco.